

**A tu per tu** La grafologa, autrice del libro *I segreti della scrittura*, curerà una

# «CARI LETTORI, SCRIVETEMI A MANO E PORTERÒ A

**Candida Livatino svela il carattere delle persone attraverso la grafia e**

**Joni Scarpolini**

Milano - Settembre

**D**opo essere tornata in libreria con *I segreti della scrittura*, il nuovo libro che parla dell'analisi dei segni, Candida Livatino debutterà sulle pagine di *Vero* con una rubrica dedicata ai nostri lettori, che potranno inviare le loro lettere scritte a mano e ricevere l'interpretazione della propria grafia. «La scrittura», dice Candida, «è la spia dell'anima». E voi siete pronti a farvi spiare tra le righe?

## «Matteo mi ha spinto verso questi studi»

È vero che la tua passione per la grafologia nasce in famiglia, ovvero "grazie" a tuo figlio?

«Sì, Matteo, che oggi ha 26 anni, quand'era piccolo scriveva talmente male che sembrava arabo. Dalla sua grafia, pressoché indecifrabile, ho ricevuto l'input per iscrivermi alla famosissima scuola di grafologia Crotti di Milano e mi sono subito innamorata di questa scienza. Mi sono poi specializzata in vari settori, tra cui nelle perizie grafologiche per la selezione del personale e nell'analisi dei disegni dei bambini».

Poi hai scoperto perché tuo figlio scriveva in maniera così incomprensibile?

«Il suo problema consisteva nel fatto che la sua mano rincorreva la mente, ma la mente andava oltre. Quindi, per colpa della velocità del suo pensiero, faceva fatica a scrivere bene».

**E oggi come scrive?**

«Oggi, per ironia della sorte, scrive veramente in arabo e meglio che in italiano!».

La grafologia è una vera e propria scienza?



«Sì, è una scienza che, attraverso l'analisi della scrittura, ti permette di conoscere il carattere e la personalità di chi scrive, e non è una disciplina esoterica, perché non predice il futuro. La scrittura è come un'impronta digitale: è unica e irripetibile».

Tu non ti occupi dei singoli segni, quanto dell'insieme dei segni, giusto?

«Esatto, la parola è come un puzzle: devi prendere le tessere, le singole lettere, e analizzarle nel loro complesso, nel modo in cui sono concatenate».

In un'epoca in cui ci scriviamo sms e e-mail, e usiamo sempre di meno la penna, non è tanto facile capire le persone attraverso la scrittura a mano. Sei d'accordo?

«Sì. Tra l'altro, i pochi che scrivono a penna scrivono in stampatello, rendendo impersonale e meno identificabile la propria grafia. Scrivere in stampatello non implica un gesto curvilineo come quando scrivi in corsivo. È come scrivere al computer o la cellulare: la mano si muove in modo rigido, statico e non arrotondato».

rubrica su *Vero* dedicata a tutti coloro che desiderano farsi "leggere tra le righe"...

# GALLA I SEGRETI... DELLA VOSTRA PERSONALITÀ!™

difende le quote rosa: «Le donne? Molto più introspettive degli uomini»

“ Non sono esoterica, quindi non chiedetemi di predire il futuro ”

## ANALITICA

Milano. Giornalista pubblicista e autrice di vari libri (l'ultimo dei quali s'intitola *I segreti della scrittura*), Candida Livatino (51 anni) è specializzata in diverse aree della grafologia, tra cui l'analisi della scrittura e dei disegni dell'età evolutiva e la valutazione grafologica finalizzata alla selezione del personale.

**Ma come si diventa grafologi?**

«Con le scuole triennali, con i corsi biennali di specializzazione ma, soprattutto, con una particolare sensibilità e anche molta costanza. Mi ricordo che, quando frequentavo le lezioni, il primo anno ci eravamo iscritti in 28 e il quinto anno siamo rimasti in 12. Eravamo tutte donne...».

**Le donne sanno essere più grafologhe degli uomini?**

«Noi donne abbiamo una capacità introspettiva molto più marcata rispetto agli uomini...».

**«Do il mio contributo alle indagini»**

Le tue analisi, come si evince dal tuo libro, sono utili anche nelle indagini e nei processi che riguardano omicidi o casi di cronaca nera.

«Io cerco di dare il mio contributo studiando i testi scritti a mano dai protagonisti di queste vicende. E posso già dare alcune indicazioni, intuire se la persona in questione ha dei disturbi di personalità o nasconde una aggressività latente, se è depressa o ha vissuto un trauma in passato. Da qui a dire se è colpevole o innocente, ce ne vuole. Sono grafologa, mica un detective».

**Quand'è che capisci che una persona è fedele?**

«Quando scrive le lettere tutte attaccate: è come se prendesse per mano il proprio partner, perché ogni lettera si lega l'una all'altra».

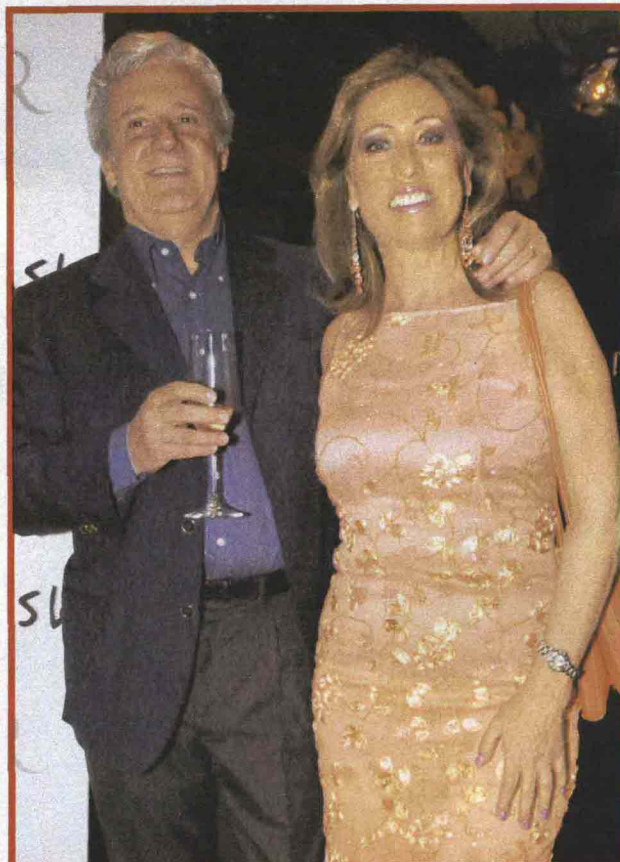
**E quando deduci che invece è razionale?**

«Quando ha una scrittura dritta, piantata sul rigo».

**«La firma di Sgarbi: polemica come lui»**

Tra le firme dei numerosi vip che hai analizzato, quali sono quelle che ti hanno colpito di più?

«Premesso che la firma è la massima espressione del proprio io, la firma di Sgarbi è molto angolosa, ti mette ansia anche solo a leggerla: l'angolosità descrive una personalità suscettibile e polemica. Ma chi mi ha colpito è Christian De Sica: nella sua



## UN GRAZIE A...

Ha un figlio, Candida Livatino (qui insieme a suo marito durante un evento milanese): si chiama Matteo e ha 26 anni. Ed è in un certo senso grazie a lui che Candida è diventata un'esperta grafologa: «Quand'era piccolo, mio figlio scriveva talmente male che sembrava arabo e mi ha dato l'input per iscrivermi alla scuola di grafologia Crotti di Milano», racconta la scrittrice.

firma il nome è uno scarabocchio a mo' di freccia che indica il cognome, scritto invece in maniera leggibilissima, come dire: «Sì, sono Christian, ma quanti Christian ci sono in giro? Io invece sono Christian, il figlio del grande De Sica»».

**La tua firma ti rispecchia?**

«Il mio libro è dedicato al mio professore e al mio papà scom-

parso. La mia firma è legata al cognome. Un giorno ho provato a staccare la mano per separare il cognome: vi assicuro che sono stata male. Il legame che ho con mio padre va al di là del fatto empirico che non c'è più, perché lui vive in me. Il cognome è la figura paterna, è il casato a cui apparteniamo. E dal quale non mi staccherò mai».